

Comunicato stampa N° 2 – Giovanni Manzo e l'impressionismo contemporaneo

La città di Napoli grande protagonista a "Vernice Art Fair"

La città di Napoli, con i suoi scorci e la sua vivacità, è protagonista a **"Vernice Art Fair"**, la manifestazione organizzata da **Romagna Fiere** nei padiglioni di via Punta di Ferro a Forlì nelle giornate di **venerdì 20, sabato 21 e domenica 22 marzo 2015**. Le atmosfere partenopee rivivono in Romagna grazie alla mostra personale di **Giovanni Manzo**. Per la prima volta a Forlì, saranno presentati 11 oli su tela, di grandi dimensioni, dell'artista, secondo il suo stile originale, chiamato Impressionismo Contemporaneo.

Spiega lo stesso artista: "I miei quadri, visti da vicino, ricordano uno stile informale, astratto, ma l'osservatore più si allontana e meglio identifica l'immagine, reale e perfetta nelle dimensioni; e ciò non è altro che l'impressionismo, rivisitato in chiave moderna, attraverso la mia tecnica pittorica".

Giovanni Manzo è nato nel 1966 a Napoli dove vive e lavora. Pittore riconosciuto in Italia e all'estero per la sua pittura innovativa che fonde armoniosamente tre tecniche dell'arte: fotografia, grafica e pittura. I suoi oli su tela in bianco, nero e varie tonalità di grigio sono un omaggio alla fotografia d'autore; la grafica conferisce all'immagine la contemporaneità e la modernità, mentre la pittura la rende umana in una visione romantica che appartiene alla storia della cultura



napoletana. Napoli è la città che predilige dipingere rivisitandola in chiave moderna come mai nessun artista aveva intuito prima. La tecnica adottata segna un punto di rottura con la figurazione tradizionale napoletana e rende moderne e suggestive le strade più caratteristiche e storiche della città, proiettandola, così, nel mondo in una visione del tutto nuova. Il profondo senso di appartenenza del pittore a Napoli rende necessario, infatti, un nuovo modo di descriverla per rilanciarla culturalmente nel mondo, attraverso la documentazione storica di scene reali che accadono quotidianamente in città, cogliendone appieno la verità e la antichissima storia delle architetture. In ogni tela il movimento è espresso dalla naturalezza dei personaggi e delle cose; la città è colta di sorpresa dallo scatto fotografico esprimendo ciò che, erroneamente, potrebbe sembrare "caos", ma che è in realtà il cuore e la storia di una delle più antiche città del mondo.

L'opera rappresenta scorci metropolitani, la semplice verità del quotidiano, la concretezza della vita cittadina nei suoi banali, ripetuti e, talvolta, inconsapevoli gesti. E' un lavoro sugli opposti: il bello di un



edificio, di una pavimentazione stradale storica, di un porto marittimo, di una cattedrale e il brutto di un insegna, di un tetto abbruttito da un mucchio di antenne selvagge, del traffico automobilistico; il grande di una metropoli vista dall'alto ed il piccolo di un tipico vicolo napoletano; l'esterno di un borgo marinaro, di un lungomare assolato e l'interno di un basso spiato, della vita familiare su un balcone. Il bianco ed il nero. Tutto è contrasto: luce e ombra. Ma tutto è uniformato, proprio dal bianco e nero.

Utilizzare il colore è scelta sociologica, perché rivela la cruda realtà, invece, il non colore, il bianco e nero, che tutto uniforma è lirica, da un tocco assorto e poetico alla realtà del contesto urbano, del vicolo: elimina ogni contrasto sociale e storico, in una armonia di colore, forma

e azioni. La drammatica verità del quotidiano, la concretezza della vita brulicante della città, dei suoi quartieri storici e popolari, nei suoi lividi contorni, danno un ruolo, conferiscono una identità ad ogni personaggio, una storia ad ogni figura rappresentata, nell' attimo stesso in cui riproposta sulla tela viene "fissata" ; un armonia all'insieme [...].

L'artista sembra cogliere attraverso l'immagine pregi e difetti della società, ma superando l'arte della provocazione o della delusione riesce a costruire una poetica nuova della realtà della sua città. L'approccio dell'artista rimane quello di un paesaggista tradizionale. Le tele sembrano iperrealista senza esserlo. Il ritorno al paesaggio napoletano mostra l'anima della città: la bellezza paesaggistica e storica e l'atmosfera metropolitana si sono fuse dando un immagine nuova [...] (Anna Faraci)

INFO

APERTURA AL PUBBLICO: venerdì 20 dalle 16.30 alle 19.30 - sabato 21 e domenica 22 dalle 10.00 alle 19.30

INGRESSO: Biglietto intero € 7,00 - Biglietto ridotto coupon scaricabile dal sito www.verniceartfair.it € 5,00
Fino a 12 anni ingresso gratuito.